

Fra la stazione e la zona industriale è in fase avanzata di realizzazione il Centro direzionale costruito dalla Mededil (IRI-Italstat)

A Napoli si costruisce la città del Duemila

Ai margini di una Napoli multiforme e contraddittoria, cresce ogni giorno uno dei più avveniristici progetti urbanistici mai concepiti: il Centro direzionale progettato nel 1982 dall'architetto Kenzo Tange. Palazzo di Giustizia ed Enel, Poste e Banco di Napoli, Olivetti ed Assicurazioni Generali, Comune e Regione insieme in un grandioso «mix» di pubblico e privato con 12mila abitanti e 45mila addetti

Ha tremila anni e lì di mostra tutti i vicoli inaccessibili e bassi senza sole spacciatori di droga e «mamme coraggio» le radici greco romane e gli splendori della capitale barocca. Una realtà multiforme contraddittoria difficile da inquadrare il Centro storico di Napoli il più vasto d'Europa. Il ventre molle della città secondo la pubbli-

cistica corrente una risorsa sommersa da recuperare e valorizzare secondo l'opinione di settori sempre più attenti alle sorti di Napoli. Proprio ai margini dell'antica Partenope è in corso di realizzazione il progetto urbanistico più avveniristico finora concepito: una vera e propria città del Duemila. Siamo parlando del Centro direzionale

progettato dal giapponese Kenzo Tange e costruito dalla Mededil una società del gruppo Iri Italstat. Ubicato su un'area di 110 ettari tra la stazione centrale, Poggioreale e la zona industriale il nuovo Centro è una realizzazione essenziale per la soluzione dei problemi urbanistici di Napoli rappresenta infatti la prima consistente occasione di modernizzazione dell'ex capitale del Sud restituisce il Centro storico alle sue funzioni tradizionali liberandolo dal traffico ed esaltandone la vocazione residenziale culturale e turistica. Il mega-cantiere della Mededil è ormai una realtà con creta. In effetti la cittadella del Duemila si accinge a diventa-

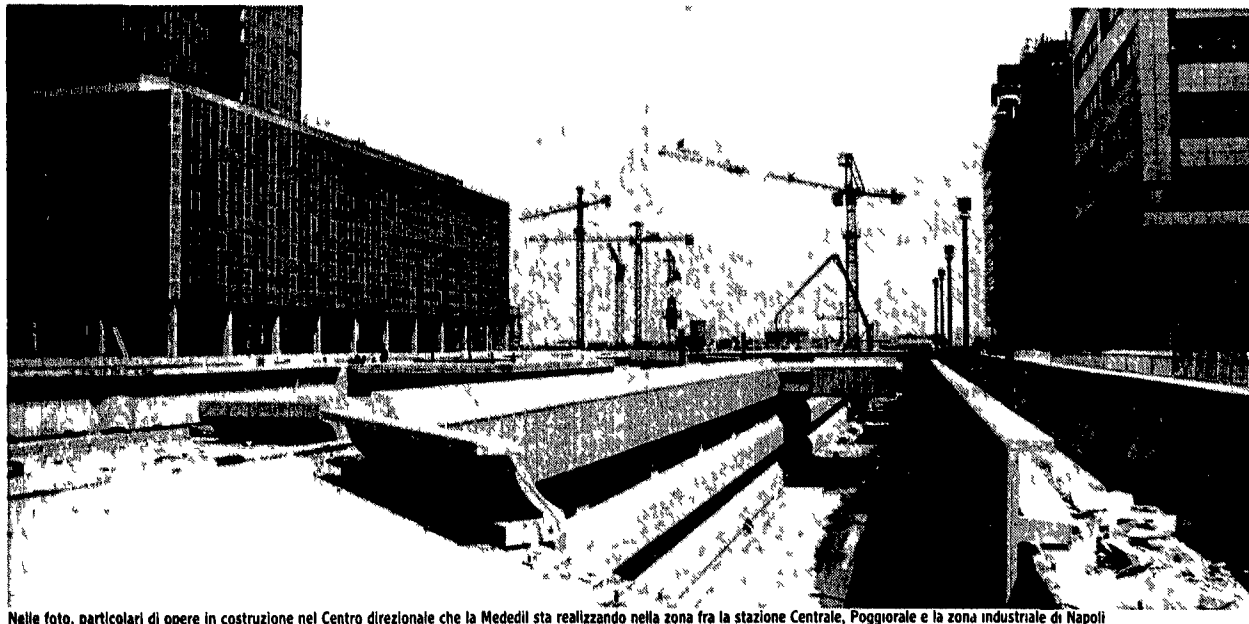
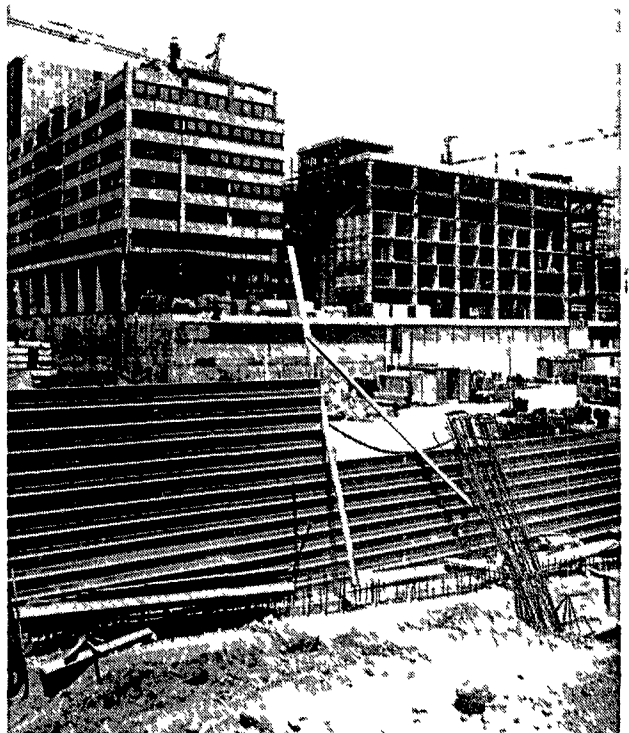
re il centro nevralgico dell'intera area napoletana e campeggia al suo interno le principali attività direzionali ed amministrative della regione.

Un mix pubblico-privato

È prossimo al traguardo il nuovo modernissimo Palazzo di Giustizia che consentirà lo svuotamento del vecchio e su peraffollato Casalecapuano. Ma non è l'unico ufficio pubblico che troverà strutture e locali adeguati. Vi saranno i Enel e le Poste, il Banco di Na-

poli e l'Istituto universitario navale. Mentre tra i gruppi privati spiccano i nomi dell'Olivetti e delle Assicurazioni Generali. Un mix di pubblico e privato cui vanno aggiunti il Comune e la Regione. Quest'ultima ha già firmato una convenzione per la concessione alla Mededil della realizzazione del proprio palazzo (circa 350mila metri cubi). Il Comune invece registra ancora una serie di ritardi nelle decisioni da adottare. «Dopo la conquista dello scudetto da parte di Maradona e compagni Napoli è pronta per un nuovo primato». La battuta riferita al Centro direzionale circola ormai da tempo in città. Vale dunque la pena di vedere più nel dettaglio

in che cosa consiste questo Centro direzionale capace di accendere le speranze di tanti napoletani e non solo degli addetti ai lavori. Dodicimila abitanti quarantacinquemila addetti nelle varie attività terziarie venticinquemila parcheggi per auto private cinquantadue ettari di verde e di aree attrezzate per il tempo libero. Ed ancora scuole chiese caserma dei vigili del fuoco. Il progetto realizzato nel 1982 porta in calce la firma dell'architetto Kenzo Tange e si ispira ad una filosofia ben precisa: massima flessibilità nella realizzazione dell'opera secondo criteri di priorità e regole che garantiscono l'unità formale dell'insieme.



Nelle foto, particolari di opere in costruzione nel Centro direzionale che la Mededil sta realizzando nella zona fra la stazione Centrale, Poggioreale e la zona industriale di Napoli

Le infrastrutture. Il Centro direzionale è dotato di un sistema di infrastrutture molto ricco che caratterizza il quartiere e gli conferisce standard particolarmente elevati. **Viabilità.** La separazione del traffico veicolare che si svolge a quota inferiore a quello pedonale con accesso ai parcheggi pubblici garantisce con una rete stradale sotterranea ampia e capace una efficace e scorrevole viabilità interna e allo stesso tempo favorisce i collegamenti pedonali tra un'isola edificata e l'altra assicurando una pedonalità gradevole e generale per tutto il comprensorio che in tal modo risulta dimensionato a misura d'uomo.

Arredato da ampie zone a giardino con piante d'alto fusto e zone per lo svago e la sosta ai suoi lati corrono i porticati degli edifici sui quali si aprono negozi.

I grandi Assi Pedonali. L'Asse Pubblico. Anch'esso interamente riservato ai pedoni e delimitato da una piazza quadrata ad est e da una piazza longitudinale ad ovest. L'Asse Pubblico (o Asse Formale) è caratterizzato nei suoi spazi dagli edifici pubblici che vi si affacciano tra cui i principali sono il Palazzo della Regione e il Palazzo di Giustizia. All'estremità occidentale dell'Asse sono situate le stazioni ferroviarie della Circumvesuviana e dell'Alifana.

10m la ad uso pubblico che soddisfano più che ampiamente gli standard di legge.

L'Asse Nord Sud. Si tratta di una complessa struttura in tegra veicolare pedonale di sposta come una sorta di copertura dell'uscita che ospita le ferrovie interrate.

Teleporto e città cablata

Con l'attraversamento del l'Asse Verde forma il Grande Crociera che sarà il punto nevralgico e fortemente caratterizzato sotto il profilo architettonico del Centro.

Gli attraversamenti stradali veloci. Sono prevalentemente a nord e nord-est e nord-occidentale. L'Asse Sportivo è prevalentemente dedicato allo sport e al tempo libero tra le numerose attrezzature previste: una piscina coperta campi da tennis da basket eccetera.

Le ferrovie. Due stazioni ferroviarie sono situate a interno del Centro: l'una adiacente al Palazzo di Giustizia trasversale all'Asse Pubblico e l'altra nella zona nord-orientale in corrispondenza dell'emiciclo di Poggioreale. Le stazioni servono le linee dell'Alifana (gestione Ctp) e della Circumvesuviana (gestione Sism) che corrono in sotterranea con funzione di metropolitana urbana ed extraurbana (la prima raggiunge Piedimonte d'Alifia la seconda Nola e Baiano).

I parcheggi. Il sistema di parcheggi si sviluppa su due livelli situati alle quote 5 e 8,50 sm. sottostanti al livello pedonale. Sono previsti in totale 25mila posti auto di cui

I grandi assi pedonali

Per quanto riguarda il piano viano di accesso al Centro dall'area metropolitana esso è diversificato in: - rete viana principale costituita da strade a scorrimento veloce che hanno la funzione di accesso e di attraversamento del Centro e di collegamento rapido con la Tangenziale e con la rete autostradale regionale e nazionale; - rete viana secondaria costituita dalle strade interne di penetrazione a servizio del quartiere che si sviluppano con carreggiate unidirezionali disposte perimetralmente alle isole edificative.

I grandi Assi Pedonali. L'Asse Verde. Il primo dei tre assi immaginati da Tange è l'Asse Verde così chiamato per i giardini pensili che lo caratterizzano. Progettato dal prof. Pierluigi Spadolini esso è largo 70 metri e lungo 800

L'identikit del futuribile

Superficie complessiva	ha	110
Area per verde sport pedonalità e tempo libero	ha	52
Superficie della zona Mededil	ha	50
Area per verde tempo libero e pedonalità della zona Mededil	ha	24

Volumetria totale	mc	6 216 000
Volumetria secondo Prg per direzionalità (80%) e residenziale (20%)	mc	4 916 000
Volumetria per Palazzo di giustizia uffici comunali e caserma Vigili del fuoco	mc	1 300 000
Volumetria della zona Mededil	mc	2 243 000

Residenti previsti	n	12 000
Addetti al terziario previsti	n	45 000
Costo totale delle infrastrutture	mlrd	500
Costo delle infrastrutture Mededil	mlrd	200
Investimenti degli operatori nelle aree Mededil	mlrd	2 000
Cantieri in corso	n	40
Manodopera diretta e indotta attuale	unita	1 830
Manodopera diretta e indotta anni futuri per anno	unita	3 000

Henry James
Tutore e pupilla
a cura di A. Cremonese
postfazione di A. Lombardo
La storia di un'educazione non solo sentimentale narrata con garbato umorismo.
A. B. n. L. 25.000

Ernesto Sábato
Sopra eroi e tombe
In un libro da leggere tutto d'un fiato i temi ricorrenti nell'opera di Sábato: la solitudine, il bisogno di comunicazione, la divorante ricerca dell'assoluto.
A. B. n. L. 25.000

Auguste de Villiers de l'Isle Adam
Racconti crudeli
prefazione di Mario Luzi
Atmosfera tra il nero e il fantastico, raffinatissima scrittura, ironica demistificazione dei valori della società francese, fin de siècle, nei racconti di un letterato maledetto.
A. B. n. L. 24.000

Pensa a un libro per l'estate

Adolfo Bioy Casares
L'avventura di un fotografo a La Plata
romanzo
Una deliziosa commedia di intrecci ambientata in una atmosfera di delicatezza e felice insensatezza che coinvolge tutti i personaggi. L'ennesima prova dell'originalità e dell'inventiva del brillante scrittore argentino.
1 Da. D. L. 16.000

Horacio Quiroga
Racconti d'amore di follia e di morte
prefazione di D. Puccini
Storie della selva tropicale — con la lotta dell'uomo contro la violenza della natura — e storie di città — che svelano il volto oscuro della vita borghese di Buenos Aires — nei racconti mediti in italiano del maggiore narratore latino americano del primo novecento.
1 Da. D. L. 16.000

Juri Nikolaevič Tynjanov
Persona di cera
Una horror story ambientata nella Russia del Grande come ossessione per il destino e i contraddittori della vita sovietica. Un testo rivoluzionario.
A. B. n. L. 16.000

Apparizioni d'Oriente
Novelle cinesi del Medioevo
Il meglio di una delle più ricche tradizioni del mondo, fino ad ora poco conosciute.
A. B. n. L. 16.000

Carolina Invernizio
Pallida bruna
a cura di Riccardo Reim
A. B. n. L. 16.000

Nero per signora
a cura di Riccardo Reim
A. B. n. L. 16.000

Racconti macabri e tragici, tra le cose più godibili e più terribili della letteratura.
Carolina Invernizio

Editori Riuniti